

COMUNE DI MUROS
Provincia di SASSARI

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

| | |
|--|---|
| Verbale n. 23 Data 19.09.2018 | OGGETTO: <i>Parere del Revisore dei Conti sulla proposta di riconoscimento debiti fuori bilancio</i> |
|--|---|

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di settembre, l'organo di revisione economico finanziaria Dott.ssa Simona Scanu, ha espresso il proprio parere in merito alla variazione al bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di C.C. nr. 69 del 05/09/2018 avente ad oggetto:

“Art. 194 c. 2 lett. A) D.Lgs 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva della Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Sardegna. Integrazione delibera C.C. n. 29/2018.”

Vista la deliberazione di C.C.n. 29 in data 16.05.2018, esecutiva, avente ad oggetto “Art. 194 c. 2 lett. A) D.Lgs 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva della Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Sardegna” con la quale questo Consiglio prende atto dell'esistenza di un debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dell'importo complessivo di €. 1.000,00 derivante dalla sentenza del n. 73/2018, emessa dalla Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Sardegna, pubblicata in data 13.04.2018 e notificata all'Ente in data 27.04.2018, con la quale si pone a carico del Comune di Muros il pagamento in favore dell'ex Sindaco Scanu degli onorari difensivi che, tenuto conto della vigente tariffa forense e in ragione della modesta misura dell'addebito, si quantificano in €. 1.000,00 (mille,00), allegata al presente provvedimento.

Visto che il riconoscimento del debito fuori bilancio è stato operato esclusivamente sull'importo di €. 1.000,00 (mille,00), secondo la previsione espressa in sentenza;

Viste le richieste del legale avv. Roberto Scanu, acquisite al prot. Ente al n. 3765/2018 e al n. 3887/2018 con le quali chiede e sollecita i c.d. accessori di legge previsti dal D.M: 10.03.2014 n. 55 e precisamente le spese generali (il 15% sugli onorari), cui somma la cassa avvocati (4%) cui somma l'IVA 2% e quindi complessive €. 1.459,12;

Dato atto che in la sentenza è immediatamente esecutiva, e l'Amministrazione cura l'esecuzione della sentenza.

Dato atto della volontà del Consiglio di seguire la procedura di sanatoria del debito fuori bilancio per l'importo richiesto dal Legale pari a €. 459,12, in quanto trattasi di obbligazione nascente da sentenza esecutiva, ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000, da coprire mediante stanziamento del bilancio dell'esercizio corrente.

Dato atto che detta spesa quantificata nell'importo di €. 459,12 sarà coperta mediante risorse di Bilancio al cap. 101808/ 1 - Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti legali - del bilancio 2018 sul quale sussiste la necessaria disponibilità.

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.

Visto l'art. 239, primo comma, lettera b, del D. Lgs 18 agosto 2000 nr. 267, così come modificato dall'art. 3 lett. o) del D.L. 174/2012, il quale stabilisce che l'organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE per l'adozione della proposta summenzionata, relativamente al pagamento del debito in quanto, lo stesso, scaturisce da obbligazioni sorte in capo all'Ente e discendente da sentenza esecutiva, ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000.

Il Revisore ricorda l'obbligo per l'Ente alla trasmissione degli atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti.

Per il futuro, comunque si esortano tutti i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Si ricorda altresì che nel caso di delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. e), nelle stesse dovranno sempre essere riportate specifiche motivazioni in ordine all'accertamento ed alla dimostrazione dell'utilità ed arricchimento dell'Ente.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Dott.ssa Simona Scanu
